



Il Settimanale

Il Verbo ha preso dimora tra noi

La liturgia ripropone ancora in questa domenica dopo l'Ottava di Natale la contemplazione dell'Incarnazione del Figlio di Dio. Il luogo nel quale coltivare questo sguardo è Nazareth, dove Gesù era cresciuto (cfr. Lc 4, 16). Ora egli vi ritorna ammirato e lodato dalle folle come rabbino che insegnava nelle sinagoghe della Galilea. E proprio nella sinagoga della sua città Gesù presenta in un compendio simbolico la sua missione di grazia. L'oracolo del profeta Isaia, applicato da Gesù a se stesso, svela alla sua gente il cuore della sua missione: Gesù, con la potenza dello Spirito di Dio, è venuto a portare il lieto annuncio di salvezza ai poveri, ai prigionieri, ai ciechi, agli oppressi. In lui si compie la Scrittura che ormai non è solo udibile, ma anche visibile! Ai suoi compaesani, con gli occhi tutti fissi su di lui, Gesù rivolge l'invito a riconoscere quella Sapienza che fissa la sua tenda in Giacobbe e prende eredità in Israele (cfr. Sir 24, 13) e ad entrare in quell'«oggi» di salvezza che dà compimento a tutte le promesse di Dio rivolte al suo popolo. È interessante confrontare il passo di Isaia (cfr. 61, 1-2) con il testo letto da Gesù nella sinagoga di Nazareth: la profezia che egli applica a se stesso non presenta il riferimen-

to al «giorno di vendetta per il nostro Dio» (cfr. Is 61, 2b) ma si concentra sulla misericordia divina che caratterizzerà tutto il ministero di Gesù. Nelle sue parole a Nazareth è contenuto il fine stesso dell'Incarnazione del Figlio di Dio: rivelare agli uomini il vero volto del Padre, incondizionatamente buono verso i suoi figli. È questa la «buona notizia», il Vangelo, un annuncio che diventa subito per noi appello a seguire lui, il Figlio prediletto del Padre. In questa domenica c'è per noi la chiamata a vivere, attraverso la sequela di Gesù, la paziente e costante conversione a questa immagine di Dio. Come i compaesani di Gesù anche noi possiamo correre il rischio di rimanere aggrappati a una nostra immagine di Dio, creata sulle nostre misure, opportunità e paure. Nasce da questa chiusura il rifiuto di Gesù e della sua missione. Come Chiesa, ogni giorno riconosciamo e convertiamoci alla singolare paternità del Dio cristiano e viviamo una vita coerente con questa immagine di Dio, che portiamo dentro di noi, perché - ce lo ricorda san Paolo nella seconda lettura - «lo Spirito di Dio abita in voi» e la sua azione in noi ci libera dal peccato e ci apre alla gioia di camminare come figli del Padre celeste.

FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO VENERDÌ 31 GENNAIO ORE 20.30 DUOMO DI MILANO

S. Messa presieduta dall'Arcivescovo mons. Delpini per tutti coloro che collaborano nella realtà dell'oratorio (sono invitati in particolare i catechisti, gli educatori, gli allenatori e i volontari)
(Iscrizioni in segreteria parrocchiale o in oratorio entro il 15 gennaio)



CANTABIMBO 2020

iscrizioni alla mail
cantabimbo.cassago@hotmail.com o in oratorio
sabato 11 gennaio
dalle ore 15.00 alle 16.00"

Lunedì 6 gennaio 2020 - Epifania del Signore

SS. Messe orario festivo

ore 15.00 "INVIATI PER RINNOVARE IL MONDO" - Rappresentazione sacra in chiesa parrocchiale a cura dei bambini dell'Iniziazione cristiana e Bacio a Gesù Bambino



Assemblea liturgica

DOPO L'OTTAVA DEL NATALE

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, nel mistero del Verbo incarnato si apre per noi un rinnovato orizzonte di salvezza: per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamoci tutti peccatori e invochiamo il perdono del Signore.

Tu che conosci il Padre e sei stato da lui amato in un amore eterno: Kyrie, *eléison*.

Tu che hai voluto condividere la nostra esistenza: Kyrie, *eléison*.

Tu che sei immagine dell'uomo nuovo: Kyrie, *eléison*.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, ***e pace in terra agli uomini amati dal Signore.***

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio ricco di misericordia, che ci hai chiamato a condividere il destino di gloria del tuo amato Unigenito, adesso che siamo partecipi della sua condizione di Figlio e della sua natura divina, rinnovaci interiormente e rendici consapevoli della dignità ricevuta in dono da lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Letture del libro del Siracide. (24, 1-12)

La sapienza fa il proprio elogio, in mezzo al suo popolo proclamava la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria: «Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo e come nube ho ricoperto la terra. Io ho posto la mia dimora lassù, il mio trono era su una colonna di nubi. Ho percorso da sola il giro del cielo, ho passeggiato nelle profondità degli abissi. Sulle onde del mare e su tutta la terra, su ogni popolo e nazione ho preso dominio. Fra tutti questi ho cercato un luogo di riposo, qualcuno nel cui territorio potessi risiedere. Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele". Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità».

Parola di Dio.

SALMO

R. Il Verbo si fece carne e pose la sua dimora in mezzo a noi. *Sal 147*

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R.**

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce. **R.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani. (8, 3b-9a)
Fratelli, Dio, mandando il proprio Figlio in una carne simile a quella del peccato e a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne, perché la giustizia della Legge fosse compiuta in noi, che camminiamo non secondo la carne ma secondo lo Spirito. Quelli infatti che vivono secondo la carne, tendono verso ciò che è carnale; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, tendono verso ciò che è spirituale. Ora, la carne tende alla morte, mentre lo Spirito tende alla vita e alla pace. Ciò a cui tende la carne è contrario a Dio, perché non si sottomette alla legge di Dio, e neanche lo potrebbe. Quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Lo Spirito del Signore è su di me, mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai poveri.

Alleluia.

VANGELO

Letture del Vangelo secondo Luca. (4, 14-22)
In quel tempo. Il Signore Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore. Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella

sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca.
Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Il popolo che era nelle tenebre vide una grande luce; chi abitava in un paese dell'ombra mortale fu illuminato dallo splendore della vita.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, la nascita di Gesù ha rivelato al mondo la bontà e la misericordia del Padre: apriamogli i cuori e rivolgamogli fiduciosi le nostre invocazioni.

Ascoltaci, Signore

Per la Chiesa, perché accoglia i fratelli che soffrono a causa della povertà, dell'emarginazione e della malattia, e li conduca a Cristo, fonte di speranza e di consolazione: preghiamo.

Per le famiglie, chiamate ad essere "anima del mondo", perché sappiano promuovere nella vita di ogni giorno la pace e la speranza scaturite dal Natale di Gesù: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, la nostra sorella defunta suor Agostina Pozzi. Guidala verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Per noi, perché la gioia prolungata di questi giorni susciti nei cuori l'impegno di essere autentici testimoni del Signore nella carità reciproca, nel perdono e nell'amore sincero: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

O Dio benigno e misericordioso, che un'altra volta ci hai dato di rivivere l'annua memoria del natale di Cristo, per l'ossequio sincero di questa celebrazione effondi su di noi il dono di una bontà ancora più grande. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Guarda con benevolenza, o Dio, l'offerta dei tuoi servi devoti; a te sia dono gradito e alla nostra debolezza sia sostegno perenne. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, esaltarti, o Padre di infinita misericordia, rinnovando l'offerta del sacrificio di lode e della sua vittima santa. È stata preannunciata in Abele, l'innocente ucciso, è stata vaticinata nell'offerta di Melchisedech e nell'immolazione della pasqua mosaica; ma ogni immagine delle profezie antiche oggi si avvera nell'Agnello di Dio, nel Pontefice eterno, nel Cristo che è nato per noi. Ammirati per questo disegno di grazia, con tutti i cori degli angeli, cantiamo esultando l'inno della tua gloria: **Santo...MDF: Annunciamo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Oggi il Signore è nato per noi; venite, o genti, lodiamo il Figlio di Dio. A noi risplende una luce di verità.

DOPO LA COMUNIONE

La gloria unica e grande della tua nascita, o Signore, che ha risollevato ogni nostra decadenza, continui in noi la tua opera rinnovatrice per la grazia di questo sacramento donatoci da te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca. 24, 13-35

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede a loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Cristo Signore è risorto! **Rendiamo grazie a Dio!**

DOMENICA 5 GENNAIO - DOPO L'OTTAVA DEL NATALE
IL VERBO SI FECE CARNE E POSE LA SUA DIMORA IN MEZZO A NOI - Lc 4,14-22
(LIT. ORE IV SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Rovelli Francesco)
ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. De Biase Luigi - Magli Amadio e fam.
fam. Bosio - Casiraghi Enrico e Valagussa Antonietta - Mauri Dante
Valagussa Giuseppe - fam. Valli e Agostoni)
ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. don Enrico Colnaghi)
**ore 18.00 ◀ Celebrazione Eucaristica Vigiliare Vespertina solenne
dell'Epifania del Signore**
(suffr. Colzani Samuele e Olga)

LUNEDÌ 6 GENNAIO - SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE
TI ADORERANNO, SIGNORE, TUTTI I POPOLI DELLA TERRA - Mt 2,1-12

*** GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA MISSIONARIA**

- ore 8.00 ◀ S.Messa
ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano
ore 11.00 ◀ S.Messa solenne
ore 15.00 ◀ Preghiera e Bacio a Gesù Bambino in chiesa parrocchiale
ore 17.40 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
ore 18.00 ◀ S.Messa

MARTEDÌ 7 GENNAIO

TU SEI IL PIÙ BELLO DELLA STIRPE DELL'UOMO, O FIGLIO DI DAVIDE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. fam. Barbagelata Amabile - Bonacina Celestina
fam. Giussani Giovanni - Proserpio Maria - Barbagelata Ezio)

MERCOLEDÌ 8 GENNAIO

AMI LA GIUSTIZIA, SIGNORE, E L'EMPIETÀ DETESTI

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Erba Lino e Marisa)

GIOVEDÌ 9 GENNAIO

AL RE PIACERÀ LA TUA BELLEZZA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Colombo Enrico - Piazza Rosa Teresa
fam. Colzani Rodolfo e Riva Tramarin Lino
fam. Redaelli Leonardo e Ancilla)

VENERDÌ 10 GENNAIO

GUARDA DAL CIELO, O DIO, E VISITA QUESTA VIGNA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. don Giancarlo Maggioni)
ore 20.30 S.Rosario in chiesetta dell'oratorio

SABATO 11 GENNAIO

TU SEI LA PIÙ BELLA FRA LE DONNE

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina

DOMENICA 12 GENNAIO - FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

GLORIA E LODE AL TUO NOME, O SIGNORE - Mt 3,13-17

(LIT. ORE I SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. fam. Migliorati e Donghi)
ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Brivio Giovanni e figli - Riva Angelo e Mauri Maria
Mauri Clelia - Pozzi Dante e Molteni Anna - Fumagalli Mario e Redaelli Barbara
Mauri Dante)
ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Fumagalli Angelo e Franca - Panzeri Stella)
ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
ore 18.00 ◀ S.Messa (suffr. Mattioli Argante - Bennati Lina)

Offerte: settimana euro 52,40 - Natale e S.Stefano euro 1.099,55

Domenica 29/12 euro 390,10 - candele euro 147,90

Oriano dicembre euro 1.823,00 - candele euro 90,60